

«B»: clamoroso capitolombolo del Genoa a Como

Ritmo e vivacità permettono ai lariani di superare la capolista (2-0)

Il grifone perde la testa per i «fans» e paga caro

Mastodontica mobilitazione della tifoseria rossoblu che trasforma il Sinigaglia in Marassi

MARCATORI: Cattaneo II (C) al 26'; Turini (C) al 13' della ripresa.
COMO: Cipollini 17,5; Cattaneo II 7, Danova 7, Correnti 8, Magni 7,5, Cerantola 8, Cattaneo I 7 (Amadori dal 33' del s.t., non giudicato), Malani 6,5, Bellinzoni 6, Pozzato 5,5, Turini 7,5 (N. 12; Mascella).

«sette» e ad una sciabolata di Bordon neutralizzata con un piede.
Capitan Simoni lo ha amaramente ammesso negli spogliatoi. «Consideravamo il pareggio una sconfitta e ci siamo fatti prendere dall'orgoglio. Non volevamo detedere i nostri fans. Ed abbiamo pagato duramente. Questa lezione ci dovrà servire». Proprio così. Una squadra di grosso calibro come il Genoa infatti deve anche saper amministrarsi il proprio vantaggio anche nei momenti di campionato. Ci sembra proprio che il «grifone» sia rimasto intrappolato dalla voglia di superare, di non mandare di ritorno a mani vuote i propri tifosi. E qui la cronaca non può ignorare la mastodontica mobilitazione rossoblu. Il Sinigaglia sembrava Marassi. A Como erano arrivati tre treni speciali (43 carrozze), 80 pullman e migliaia di auto. Il paraggio iniziò ore prima dello stadio era saturo due ore prima dell'incontro: ristoranti, bar e ritrovi erano stati chiusi. L'enorme traffico ha richiesto la massiccia mobilitazione di centinaia di poliziotti, carabinieri e vigili urbani. Il traffico rossoblu anche sul lago a bordo di motoscafi e battelli. Stadio assediato in ogni ordine di fila. Un'ora prima della partita.

È bravo a deviare in volo. Al 19' un tiro al volo di Corradi fa al barba al palo. 20': Bitolo lancia Bordon, scatto e tiro. Palla a fil di traverso. Il Como si fa sempre più baldanzoso e al 26' passa. Cattaneo I va a battere dalla bandierina. Lunga parabola tosa, perentorio silenzioso di Cattaneo II, perfetta incornata e per Spalazzi non c'è nulla da fare.
Al 38' il Genoa ha la possibilità di pareggiare. Su punizione Bitolo serve il millimetro Simoni smarcato bene in area. Tiro al volo a pochi metri da Cipollini che è d'istinto. L'inizio della ripresa è tutto del Genoa. Il Como sembra alle corde. Al 5' un gran tiro di Bitolo da fuori area indirizzato nel setole è deviato in bello stile da Cipollini. Al 13' in contropiede il Como raddoppia. Bene imbeccato da Correnti, Cattaneo I supera sulla scorta Manera, scende velocissimo sulla sinistra e rimette al centro rasoterra. Irrompe Turini che al volo mette nel sacco.



COMO-GENOA - Il secondo gol dei lariani segnato da Petri.

Partita appassionante e sofferta vittoria del Cesena

Il Varese regge in dieci ma si arrende a Festa: 2-1

Gorin espulso alla fine del primo tempo per fallo di reazione

MARCATORI: Braida (C) al 5' del primo tempo; Mascheroni (V) al 2' e Festa (C) al 5' della ripresa.
CESENA: Mantovani 8; Ceccarelli 6,5; Ammoniaci 6,5; Festa 4-4; Lanzani 6-4; Battilana 7; Orlandi 6-4; Scala 6, Braida 6-4; Brignani 6, Carnevali 6,5. 12' Ciampi; 13' Pasqualini.
VARESE: Fabris 7,5; Andena 6-4; Valmassi 6-4 (Bonatti dal 78'); Borghi 6,5; Gentile 7; Massimelli 5; Bonafè 6, Mascheroni 3; Libera 7-1; Marini 6-4; Gorin 5. 12' Dalla Corna.
ARBITRO: Cali da Roma, 6.
NOTE: Giornata di sole, però piuttosto fredda. Terreno in ottime condizioni. Spettatori circa 13 mila fra i quali per la prima volta numerosi di ritorno. L'inizio della ripresa è un paio di lunghi striscioni biancorossi - anche rappresentativi varesini. Incasso 10.833.600. Contro d'ingaggio 4 a 3 per il Varese. Ammonizioni Massimelli, Bonafè e Braida. Espulso Gorin per fallo di reazione. Sottileggiato antidoping positivo per Ammoniaci, Lanzani, Scala, Mascheroni, Marini e Gorin.

guardare il contachilometri e Mantovani doveva sfuggire pezzi di bravura per bloccare questo pericoloso liri del mo bilissimo Libera.
Allo scadere del tempo Gorin finiva terra colpito in azione di gioco. Pazzi si rialza e reagiva marciatamente su Ammoniaci e Cali lo espelle.
Strada spianata per i romagnoli? Niente affatto, e in un batter d'occhio Mascheroni (2' batti e ribatti al limite dell'area bianconera) e mezzo spavento conclusivo del «registra» biancorosso con palla nel «sette», imprevedibile per Mantovani si incaricò di dimostrarlo.
La reazione cesenate era sollecitata: al 5' Ammoniaci si sganciava sulla destra, cros-

sava da fondo campo, la testa di Festa era pronta all'appuntamento e Fabris raccattava il cuoio nel sacco.
La squadra di casa restava per un po' col piede sull'acceleratore: Fabris doveva produrre un tentativo del frizzante Orlandi, del polemico Braida e di Festa; un'occasione costruita da Brignani veniva sprecata e Fabris e Carnevali; l'incrocio del pali veniva centrato da Scala alla mezzora, ma era l'indomabile Varese a regalarlo alto scrocco gli ultimi sussulti alla palla-gol che al 33' Mantovani rubava coraggiosamente fra i piedi di Mascheroni. Un intervento salvò la vittoria per i biancorossi.

Giordano Marzola

SERVIZIO
CESENA, 19 novembre
In trincea e col cuore in gola: così finisce il match per il Cesena. Vince, ed obblit-

Foggia-Lecco 1-0

Un Morrone spettacoloso

MARCATORI: Rognoni al 28' della ripresa.
FOGGIA: Trentini 6; Valente 5, C. Giacomini 4-4; Bruschini 6, Trinchero 5 (Morrone 7); Braglia 6, Del Neri 6, Rognoni 7, Villa 7, Favara 5, 12' Giacomini.
LECCO: Meraviglia 6; Castiglioni 6, Boffi 6; Zazzaro 6, Sacchi 6, Molta 6; Jacconi 5, Giavara 6, Perigo 6, Frank 7, Foglia 4-4, 12'; Casiraghi; 13' Pomaro.
ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa 6.

ne possa tradursi in concrete azioni da rete.
È cambiata, come suoi direi, è cambiata, come entrata in campo di Morrone nella ripresa. Il Foggia infatti ha potuto disporre di un giocatore dotato di maggiore personalità, di una chiara visione di gioco, che sa arrestare con calma il pallone e che riesce a servire bene i compagni di squadra. Ed il momento di maggiore penetrazione è stato appunto il secondo tempo per la presenza dello spettacoloso Morrone. Specie nelle partite casalinghe, fintanto che Morrone regge sul piano fisico, è senz'altro da preferirsi a Trinchero.
La partita è stata priva di interesse sul piano tecnico. Il Lecco ha saputo controllare bene il gioco dei padroni di casa mettendone a punto un ottimo Frank dal piede del quale sono partite tutte le azioni dei lombardi, ed è stato anche il catalizzatore dell'intero gioco.
Al 18' un'azione di Del Neri-Pavone mette in buona posizione il Lecco, cerca di tirare, ma manca di un soffio il bersaglio. Il Lecco bianconera con Zazzaro che al 26', approfittando anche di un'incertezza della difesa locale, viene a trovarsi in una ideale posizione ma un intervento simultaneo di Pirazzini e del portiere Trentini salva la rete del Foggia.
Nella ripresa, come s'è detto, la presenza in campo di Morrone in luogo di Trinchero agevola la manovra dei padroni di casa che già al 3' con una triangolazione Braglia-Morrone-Pavone si fanno minacciati. Al 18' Braglia, lanciato da Villa, manca una altra facile occasione. Da una parte il Lecco cerca di attirare il risultato di partita mentre il Foggia appare più spigliato nelle azioni.
Al 28' la fisionomia della partita cambia volto: errore di un difensore leccese da tre quarti campo, palla a Rognoni che avanza, supera un avversario, si presenta con un forte tiro che si innasca alla sinistra di Meraviglia.
L'asse Rognoni-Morrone, nonostante il prevedibile forcing del Lecco, controlla ottimamente la situazione. Anzi, al 41' il Foggia sfiora il raddoppio: Morrone libera bene Braglia in piena area che però sfugge sulla palla con un ultimo di ritardo, quel tanto da far sfumare la segnatura.

Roberto Consiglio

TOTIP table with columns for Prima, Seconda, Terza, Quarta, Quinta, and Sesta Corsa, listing various horse racing events and participants.

L'Arezzo strappa lo 0-0

«Imbrigliato» il Catanzaro

MARCATORI: Bandoni 6; Zuccheri 6, Banelli 7; Ferrari 6, Maldera 6, Monicello 6; Spelta 7, Rizzo 7, Petri 5, Braza 5, Bonfanti 5 (dodicesimo Di Carlo; tredicesimo Gasparroni).
AREZZO: Conti 7; Parolini 7, Prestanti 6; Fontana 6, Tosi 6, Vergani 6; Righi 5, Barlassina 6, Graziani 6, Cuccchi 6, Di Francesco 6 (dodicesimo Arrigucci; tredicesimo Bolognesi).
ARBITRO: Menegali di Roma 5.

Reggiana severa col generoso Bari

MARCATORI: Spagnolo (R) al 32' del p.t.; Moruzzi (R) al 19', Casazza (B) al 26', Zandoli (R) al 38' del s.t.
REGGIANA: Boranga 7; Marini 6, Moruzzi 6; Vignanello 6-4; Spagnolo 7-4; Galletti 7, Zandoli 6-4; Zanone 6, Donina 6. N. 12 Bartolini, n. 13 Fava.
BARI: Colombo 7; Cazzola 6; Casazza 7, Sigarini 6, Butti 7, Ardernani 6-4; Marcolini 6,5. N. 12 Mercial.
ARBITRO: Motta di Monza, 6,5.

I granata in chiara ripresa (3-1)

Reggiana severa col generoso Bari

MARCATORI: Spagnolo (R) al 32' del p.t.; Moruzzi (R) al 19', Casazza (B) al 26', Zandoli (R) al 38' del s.t.
REGGIANA: Boranga 7; Marini 6, Moruzzi 6; Vignanello 6-4; Spagnolo 7-4; Galletti 7, Zandoli 6-4; Zanone 6, Donina 6. N. 12 Bartolini, n. 13 Fava.
BARI: Colombo 7; Cazzola 6; Casazza 7, Sigarini 6, Butti 7, Ardernani 6-4; Marcolini 6,5. N. 12 Mercial.
ARBITRO: Motta di Monza, 6,5.

strato con notevole successo a centrocampo, le quali hanno tenuto in continuo allarme la difesa granata. Il risultato però come abbiamo detto di lucidità e freddezza.
L'incontro, veloce e brillante, è stato caratterizzato da risvolti di fronte, ma riempito a dozzina il taccuino del cronista, che si limita pertanto all'essenziale. Colombo in evidenza alla parata, soprattutto nella traversa non è da meno Boranga al 40' del primo tempo deviando prodigiosamente d'intuito un colpo di testa ravvicinato di Casazza (sulla respinta Sigarini mette clamorosamente a lato).
La Reggiana passa al 32': punizione a triangolo Zanon-Galletti-Spagnolo che supera Colombo in uscita: Consonni riesce a respingere ma quando per Motta e il guardalinee specie in fase conclusiva, derivanti dalla scarsa esperienza del suo compagno. La squadra locale sembra bene avviata sulla strada di un recupero a breve termine degli schemi di gioco ad essa congeniali.
Questo grazie alla regia di un lucido Galletti (peccato che certe finezze pro-platea non agevolino il gioco di squadra), al ritrovato dinamismo di Vignando, alla conferma del particolare momento di grazia attraverso da Spagnolo, pugnace e volitivo come mai, in alcuni punti di Zandoli sempre presente nei momenti chiave (un capitolo a parte merita poi la sua strepitosa rete).
Bari ha dimostrato di meritare i plausi ottenuti in questa prima fase del campionato. Pur non avendo uomini di grande spicco, pratica un gioco veloce e armonico, con continui movimenti, secondo i canoni del calcio moderno. Sono piaciuti particolarmente le tre punte di numero, dato che Butti ha gio-

DAL CORRISPONDENTE
CATANZARO, 19 novembre
Il Catanzaro pareggia con l'Arezzo in una partita che finisce 0-0. Delusione, dunque, per i tifosi giallorossi dopo il 3-0 riportato a Brescia.
L'Arezzo tutto sulla difensiva, pronto nei riflessi e con un buon portiere, si rende pericoloso solo all'inizio con rapide azioni di contropiede.
Il Catanzaro invece lascia molto a desiderare. Si nota che alcuni uomini sono al di sotto del loro rendimento. Perché? Assenti Silpo e D'Angeli, Banelli, schierato terzino, non ha potuto dare all'attacco quella spinta che abitualmente veniva da lui. Braza, d'ora in parte, Bandoni da rallentatore ha favorito la manovra dell'Arezzo. Lucchi, l'allenatore del Catanzaro, poteva schierare Gasparroni a terzino, Banelli a mezzala e lasciare Braza in panchina. Il centrocampo catanzarese nel complesso non è riuscito a dare continuità e conclusione alle azioni che si perdevano

nicola Dardano

Table with 5 main columns: I RISULTATI, MARCATORI, CLASSIFICA «A», CLASSIFICA «B», LA SERIE «C», and DOMENICA PROSSIMA. It contains detailed sports statistics, scores, and upcoming fixtures.